



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**12 FEBBRAIO 2023**



**CALCIO: SERIE D**  
Il Catania sfida  
la Mariglianese  
ultima della classe  
E al "Massimino"  
boom di presenze

CATALDO, FINOCCHIARO pagina 23



**GLI AGRICOLTORI**  
«Il maltempo  
ci ha tolto tutto»

NANIA, TACCONI pagina III

**RAGUSA**  
Schininà: «Io pronto  
a fare il sindaco»

LAURA CURELLA pagina X

**NOTO**  
Il vescovo Rumeo:  
la forza del Vangelo

OTTAVIO GINTOLI pagina IV

**COMISO**  
Nozze in Comune  
con il doppio rito

VALENTINA MACI pagina XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 - ANNO 79 - N. 42 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

SHOCK A RIPOSTO: DOPPIO RAID DI UN ERGASTOLANO IN PERMESSO. MOVENTE PASSIONALE

## Uccide due donne e si suicida nell'ultimo giorno di libertà



CARMEN GRECO, MARIO PREVITERA pagine 2-3

## Superbonus malus 200 milioni congelati appello alla Regione

La Sicilia resta tra le regioni più attive sul "vecchio" Superbonus 110%, ma c'è un tesoro di 200 milioni che resta "congelato": a tanto ammontano i crediti d'imposta bloccati dalle banche. Da qui l'appello - che all'Ars è trasversale - perché la Regione tramite Irfis anticipi le somme e "acquisti" i crediti stessi.

DOPO L'APPROVAZIONE

Falcone: «Finanziaria merito e metodo secondo le intese»

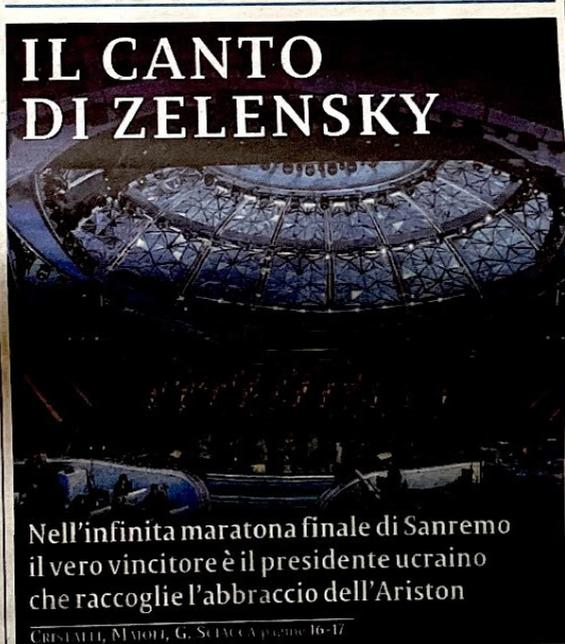
GIUSEPPE BIANCA pagina 7

OGGI E DOMANI LAZIO E LOMBARDIA AL VOTO

## Test regionali per il governo il centrodestra vuole l'en plein ma vincerà l'astensionismo

MICHELA SUGLIA pagina 6

## IL CANTO DI ZELENSKY



Nell'infinita maratona finale di Sanremo il vero vincitore è il presidente ucraino che raccoglie l'abbraccio dell'Ariston

CRISTIANI, MAMMI, G. SCLAVCA pagine 16-17

I DANNI

Ex fornace Penna il ciclone "Nikola" butta giù i sassi e riapre le ferite

FRANCA ANTOCI pagina 8

IL CASO

Mare inquinato? No Assolti dopo 10 anni i villaggi Marsa Siclù e Baia Samuele

SALVO MARTORANA pagina 9

INDIGESTO

Rosa Chemical sale sul palco di Sanremo con un Sex Toy. Non capisco perché non abbia fatto il duetto con Le Vibrazioni.  
Davide Pepato

## Ragusa

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

## MODICA

Cinque mesi senza soldi  
«Lo sciopero non basta  
faremo anche un presidio»

I lavoratori della Spm con l'acqua alla gola. La Cgil: «Nessun riscontro dal Comune. La situazione è complessa. Ma continuiamo a protestare».

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

## MODICA

Addio all'imprenditore Cavallino  
uno dei gestori del Motel Agip

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

## VITTORIA

La storia di Francesca Morvillo  
per un giorno sotto i riflettori

DANIELA CITINO pag. XII



## IL CASO

Passaporti, tempi lunghi  
ma la Questura di Ragusa  
sta cercando di risolvere

Dopo il Covid, le richieste si sono intensificate e ne è venuto fuori una sorta di intasamento. Sotto i riflettori le procedure per cercare di accelerare l'iter.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

## Schininà sfida Cassì: «Pronto a fare il sindaco»

Ragusa. Presentata la candidatura dell'esponente di GenerAzione che incassa il sì di Pd, Territorio e Barone ma non ancora dei Cinque Stelle. Stoccate all'attuale primo cittadino: «Non c'è bisogno di un manutentore»

Il segnale che arriva è quello di un personaggio sicuro di sé, forse troppo, che vuole bruciare le tappe



Riccardo Schininà (nella foto) ha presentato ieri mattina la propria candidatura a sindaco, sfidando, di fatto, l'attuale primo cittadino, Peppe Cassì, che aveva già annunciato di volersi ripresentare durante il meeting tenuto all'auditorium Camcom. A sostegno di Schininà, espressione di GenerAzione, parte dell'area progressista con Pd, Territorio, +Europa, PattoxRagusa, Demos ma non ancora i Cinque Stelle che devono decidere che cosa fare. Il segnale arrivato è quello di un personaggio sicuro di sé, forse troppo, che vuole bruciare le tappe.

LAURA CURELLA pag. X

## DUE VOLTE "NAAM"



A Comiso ieri è stato consumato un evento più unico che raro. Una coppia si è sposata prima con rito musulmano e poi civile. Così la città casmenea continua a scrivere la storia dei popoli

VALENTINA MACI pag. XIII

## COMISO

I giorni scorrono  
ma il campo largo  
non trova ancora  
l'antiSchembari

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

## MALTEMPO



Danni anche all'Avis  
Oggi il governatore  
ospitato a Comiso  
per fare il punto

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

## VITTORIA



Estorsione a Scoglitti  
in cinque ricorrono  
alla Suprema corte  
dopo il no del Riesame

SALVO MARTORANA pag. XIII

Ragusa. L'episodio in contrada Randello Maghialonga dopo un provvedimento che era stato atteso da tempo  
**Sbarra automatizzata installata e vandalizzata: «Brutto segno»**



La sbarra al momento dell'installazione e, sopra, il pezzo vandalizzato

**RAGUSA.** È finita con un atto di vandalismo la celebrata installazione della sbarra automatizzata tanto attesa in contrada Randello Maghialonga. Un provvedimento, predisposto dall'Amministrazione comunale su spinta dei residenti e di qualche consigliere comunale, voluto in applicazione di una ordinanza, quella del 24 giugno 2020, poi disattesa nel tempo.

Un provvedimento adottato per interdire il passaggio dei veicoli all'interno di un'area tutelata. Ora, però, l'episodio che la dice lunga sulle criticità presenti in zona. Tra quelli che si erano battuti, in proposito, il capogruppo m5S, Sergio Firrincieli: «Non

vorremmo che questo atto di vandalismo fosse stato portato avanti, spero dino, da qualche sparuto residente restio alla nuova situazione o, peggio ancora, come è più probabile, da delinquenti, veri e propri malintenzionati, che a questo punto ci fanno ritenere che l'interdizione dell'area è assolutamente necessaria proprio perché significa che in quello spazio si vuole continuare a perpetuare azioni delittuose. Quindi, altro che sbarra. Ci vuole, a questo punto, un innalzamento dei livelli di sicurezza. Un segnale di insofferenza verso la disposizione di un provvedimento concertato con il comitato attivo in zona».

# Vittoria. L'associazione «Per andare oltre» ha promosso un incontro sulla figura della compagna di Falcone «Abbiamo liberato Francesca Morvillo dalle lamiere della Croma»

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Al Louvre, nello spazio espositivo dedicato al Museo egizio, isolato dagli altri reperti, sta il sarcofago degli sposi. Una coppia scultorea di coniugi è stata collocata sopra un'urna. L'uomo è ritratto mentre cinge con il braccio destro le spalle della donna, i volti risultano vicinissimi e in posizione paritetica. L'assonanza è immediata: viene da pensare agli amori indissolubili, granitici, che superano il tempo.

Viene da pensare a Paolo e Francesca. Ma non solo. C'è qualcuno che, approssimandosi il giorno di San Valentino, in quell'amore indissolubile, intriso di amore, rispetto e fede negli stessi valori, vi ha visto Giovanni Falcone e Francesca Morvillo (nella foto). «Due magistrati che un amore viscerale ha accomunato nello stesso tragico destino e che la comune passione civica, di cui si è stata



intrisa la loro professione, ne fa due identità separate. Quella di Falcone conosciutissima e venerata, quella della moglie più in ombra. Da qui siamo partiti organizzando un evento a lei dedicato» dichiara Francesca Campanella, presidente dell'asso-

ciazione «Per Andare Oltre», annunciando che sabato alle 17 presso la sala delle capriate «Gianni Molè», il magistrato Bruno Giordano converserà con Cetta Brancato, autrice del «Canto per Francesca». «Il desiderio di andare «oltre» il personaggio -

precisa Campanella - e di scoprirne la persona mi ha fatto scoprire l'opera di questa scrittrice palermitana che, utilizzando la prima persona nella narrazione, consente al lettore di entrare nella vita interiore di Francesca Morvillo tracciandone un ritratto inedito». «Nel canto, Francesca appare aldilà della vita - spiega l'autrice - Ogni altra scelta narrativa, sarebbe scivolata nella retorica di una memoria di gusto epico. Bisognava, tuttavia, liberarla ancora dalle lamiere della Croma da cui era stata estratta nella strage di Capaci e restituirle il respiro».

Ampio spazio - conclude Campanella - sarà dato anche al suo impegno di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori, compito affidato al magistrato Giordano che ha fortemente caldeggiato la presenza dei ragazzi tanto che rilasceremo un attestato di credito agli studenti. ●

# Il dramma del Covid-19 vissuto da un'infermiera Di Lorenzo e il libro: «Mi ha salvato la speranza»

➔ In luce il racconto di pensieri e riflessioni di alcuni momenti bui: il 24 a Vittoria la presentazione

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Sarà presentato il prossimo 24 febbraio, nella sala delle Capriate "Gianni Molè", il libro «Mi ha salvato la speranza» di Serena Di Lorenzo che è già disponibile nella versione cartacea, nelle librerie, oltre che in quella digitale, quindi online, oltre che

sul sito della casa editrice "youcanprint". Feltrinelli, Mondadori, Hoepli, Ibs e tanti altri store in cui è possibile acquistare quest'opera.

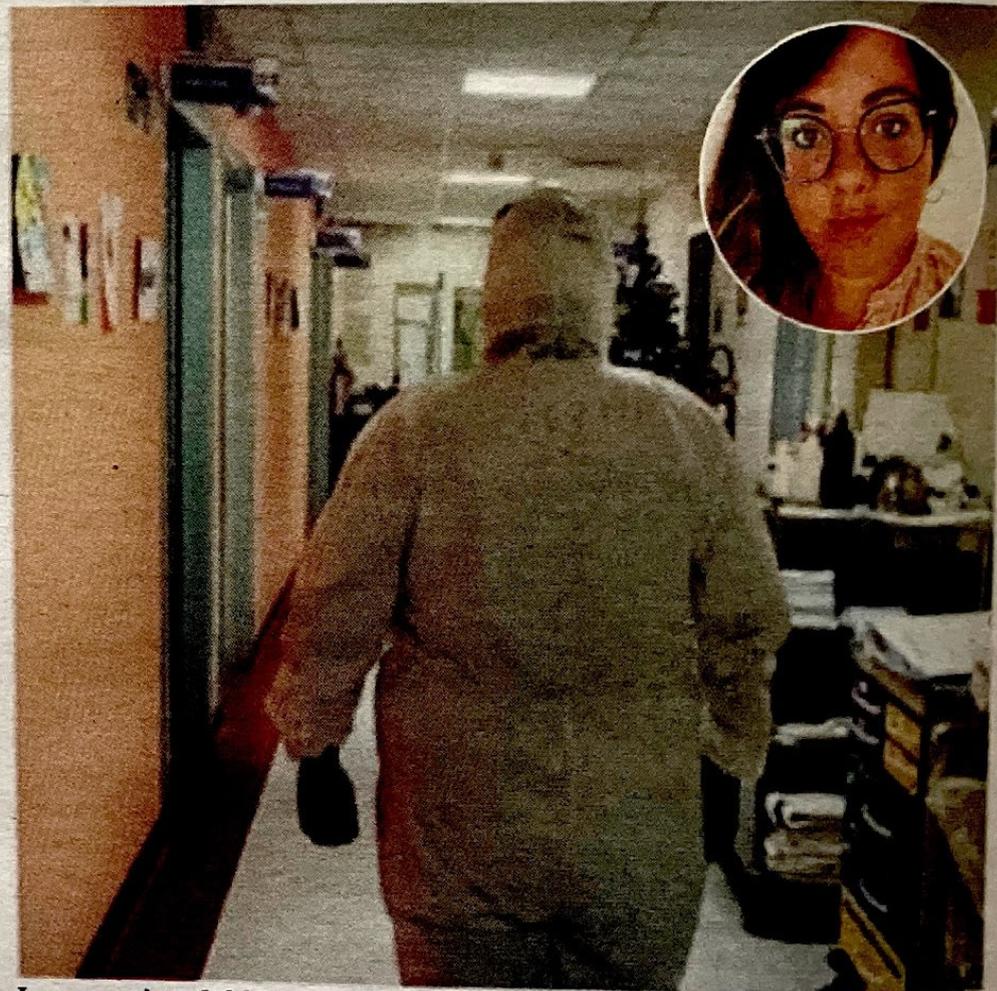
Si tratta di un libro che raccoglie pensieri, riflessioni e speranze di una giovane infermiera che ha vissuto e vive ancora il Covid-19 in tutte le sue sfaccettature: prima e ancora oggi da operatrice del servizio sanitario e, per un mese e mezzo, anche da malata. Tante, quindi, le emozioni e le paure vissute sia nel periodo buio della pandemia che ancora oggi, visto che comunque il virus non è affatto scomparso dalle corsie degli ospedali.

Tutto il ricavato sarà devoluto per sostenere un progetto importante. Tuttavia, per scelta della stessa autrice, tutti i dettagli saranno illustrati nel corso della

prima data di presentazione del volume in programma, come anticipato, il 24 febbraio prossimo a Vittoria alle 19. L'evento ha il patrocinio del Comune di Vittoria, dell'azienda sanitaria provinciale numero 7 di Ragusa e di Radio Sole.

La tappa successiva è invece in programma a Ragusa il 2 marzo prossimo, alle 16,30, nella sala riunioni "Russo-Armenia", in piazza Igea 1. Anche in questo caso l'evento è patrocinato dal Comune di Ragusa, dall'Asp e dall'emittente Radio Sole.

Di Lorenzo, 32 anni, è infermiera da otto. Per quasi tre anni ha lavorato anche all'estero e precisamente in Germania, al policlinico universitario di Munster, nel reparto Terapia intensiva. Da qualche anno è tornata a casa e lavora per l'Asp di Ragusa.



La copertina del libro e, nel tondo, l'autrice Serena Di Lorenzo

**VITTORIA**

## La silloge poetica della Citino presentata a palazzo Traina



Annamaria Citino

**GIUSEPPE LA LOTA**

**VITTORIA.** Palazzo Traina, storico sito dalle atmosfere gotico-veneziane, è diventato salotto letterario. Per la prima volta la professoressa e poetessa vittoriese, Annamaria Citino, ha scelto di presentare la sua ultima silloge poetica "Abbracciami Forte Vita", edito da Book Sprint edizioni, nel suggestivo salotto della propria casa sulle orme di una modalità di incontro letterario propria della grande stagione culturale dell'Illuminismo.

«L'idea di ricreare una magica atmosfera da salotto letterario come quelli di fine Settecento è stato fortissimo - spiega la poetessa di origini vittoriese e veneta d'adozione - coronando il desiderio di ripartire dalla condivisione dallo scambio di pensieri e dal confronto libero culturale. Ho invitato gli amici e ho scelto di lanciare il dibattito con il tema della "Vita" che è quello portante del libro, parafrasando il titolo stesso della silloge, soprattutto durante il periodo della pandemia; la pandemia ha imposto il non abbracciarsi e il doversi tenere, invece, ad un metro di distanza, non per ultimo indossare la mascherina che nascondeva il vestito più bello di tutti, il sorriso». Con l'intento di dare spazio al confronto, tante le poesie lette dall'autrice: da quelle dedicate al padre scomparso, alla città di Vittoria, in particolar modo alla famosa via Cavour e al caro amico giornalista Giovanni Molè.

SALVO MARTORANA

## Estorsione continuata in concorso, in 5 ricorrono alla Cassazione

**VITTORIA.** Ricorso per Cassazione della difesa dopo il no del Tribunale del Riesame di Catania alla richiesta presentata dal collegio difensivo per chiedere la revoca della misura cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Catania, Chiara Di Dio Dato-la, ai danni dei cinque indagati arrestati il 10 gennaio scorso dai carabinieri di Ragusa in quanto gravemente indiziati del reato di estorsione continuata in concorso, aggravata anche dal metodo e dalla finalità di agevolazione mafiose, ai danni dei titolari di un'attività di ristorazione della frazione di Scoglitti. Gli indagati al momento sono tutti in cella.

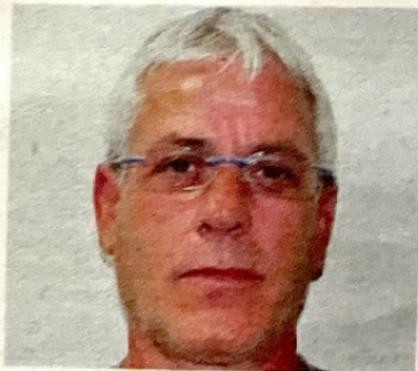
Rosario Nifosi, 68 anni, si trova ristretto nella casa circondariale di Viçenza, in un primo tempo era stato ristretto a Monza visto che di trovava a Cariate Brianza; Titta Ventura, 64 anni, nelle carceri di Terni dove era già detenuto per altri reati. Angelo Ventura, 38 anni, Massimo Melfi, 37 anni e Marco Nuncibello, 35 anni, dopo l'ar-



Un frame delle indagini condotte dai carabinieri e, nella foto a destra, Titta Ventura

resto sono stati ristretti a Ragusa e successivamente trasferiti in altre case circondariali della Sicilia. Il Riesame di Catania (presidente Giuliana Sammartino, a latere Enrico De Massellis e Laura Benati, quest'ultima giudice relatore) per Nuncibello ha escluso la partecipazione ad uno degli episodi estortivi di cui è accusato il grup-

po. Adesso toccherà ai giudici della Cassazione esaminare i ricorsi. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia i due Ventura, difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, così come Nifosi, assistito dall'avvocato Italo Aليا. Melfi e Nuncibello, patrocinati dall'avvocato Francesco Vinciguerra,



hanno risposto alle domande del Gip negando ogni addebito e la partecipazione al clan Ventura.

I due Ventura e Nifosi sono accusati di fare parte del clan mafioso "Dominante-Carbonaro" della Stidda. A tutti gli indagati contestata l'aggravante di avere agito con il metodo mafioso.

Secondo l'accusa i due commercian-

ti, marito e moglie, stanchi di pagare, nel 2020, hanno denunciato i fatti facendo scattare le indagini delegate della Procura distrettuale della Repubblica di Catania al Nucleo investigativo del reparto operativo del comando provinciale carabinieri di Ragusa ed avviate nel mese di agosto. Indagini che hanno permesso di accertare, in attesa degli ulteriori sviluppi processuali, come gli indagati, dal 2014 e fino al 2020, in più occasioni avrebbero minacciato i due commercianti sfruttando la capacità di intimidazione, inducendole a versare somme di denaro per un totale di 4.000 euro.

Il mese scorso i militari diretti dal tenente colonnello Giovanni Palatini hanno notificato le cinque ordinanze applicative di misure cautelari chieste dalla Dda ed emesse dal Gip. Angelo Ventura era ai domiciliari per altri reati.